

C12605 - ITALGAS/ACQUA CAMPANIA

Provvedimento n. 31068

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 20 febbraio 2024;

SENTITA la Relatrice, Professoressa Elisabetta Iossa;

VISTO il Regolamento (CE) n. 139/2004;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la comunicazione della società Italgas S.p.A., pervenuta il 30 gennaio 2024;

VISTA la documentazione agli atti;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. Italgas S.p.A. (di seguito, "Italgas" o "Gruppo Italgas") è una società *holding* italiana attiva principalmente nel settore della distribuzione del gas¹ e nel settore idrico in qualità di distributore del servizio idrico in cinque comuni campani (Caserta, Baia e Latina, Casaluce, Galluccio e Roccaromana) attraverso Italgas Acqua S.p.A. (ora Nepta S.p.A.). Italgas inoltre detiene indirettamente il controllo congiunto di Sicilacque S.p.A., concessionaria del servizio di captazione, accumulo, potabilizzazione e adduzione di acqua nella regione Sicilia, e di Acqualatina S.p.A., gestore del servizio idrico integrato nell'ATO 4-Lazio meridionale. Il Gruppo Italgas è altresì attivo nel settore dell'efficiamento energetico² e nel settore dell'information *technology*³. Italgas è quotata sul mercato telematico azionario italiano ed è partecipata in misura maggioritaria da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") e da Snam S.p.A. ("Snam"), che la controllano congiuntamente. Nel corso del 2022, il gruppo CDP, di cui è parte Italgas, ha realizzato un fatturato mondiale di circa [30-40]* miliardi di euro, di cui circa [20-30] miliardi di euro in Italia.

2. Acqua Campania S.p.A. ("Acqua Campania") è una società italiana che gestisce, in concessione dalla Regione Campania, l'Acquedotto della Campania Occidentale ("Acquedotto CO"), che serve l'area di Napoli e Caserta. Nel 2022, Acqua Campania ha realizzato, interamente in Italia, un fatturato pari a circa [32-100] milioni di euro.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

3. L'operazione comunicata consiste nell'acquisto da parte di Italgas del controllo esclusivo di Acqua Campania ("Operazione").

4. Attualmente Italgas è già in possesso di quote di partecipazione in Acqua Campania: oltre a detenere, indirettamente e per il tramite di Italgas Reti S.p.A., una quota pari al 0,53%, in virtù dell'operazione di concentrazione C12567⁴ Italgas ha acquisito direttamente dal gruppo francese Veolia ("Gruppo Veolia") una partecipazione non di controllo⁵ pari al 47,9%. Seppur il *closing* di tale operazione non sia ancora avvenuto, Italgas è legittimata ad esercitare il godimento dei diritti patrimoniali e l'esercizio dei diritti amministrativi associati alla partecipazione del 47,9% in Acqua Campania del Gruppo Veolia.

5. Al *closing* dell'Operazione, Italgas acquisirà un'ulteriore quota pari al 47,8% del capitale sociale di Acqua Campania detenuta dal socio Vianini Lavori S.p.A. e, pertanto, il controllo esclusivo di Acqua Campania. L'Operazione non prevede altre restrizioni.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

6. L'Operazione comunicata costituisce una concentrazione, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge n. 287/1990, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di un'impresa. Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/1990, non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 139/2004, ed è

¹ [Per il tramite delle controllate Italgas Reti S.p.A., Medea S.p.A., Metano S. Angelo Lodigiano S.p.A., Toscana Energia S.p.A. e Umbria Distribuzione Gas S.p.A.]

² [Per il tramite di Geoside S.p.A.]

³ [Per il tramite di Bludigit S.p.A.]

* [Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]

⁴ [Cfr. C12567 - ITALGAS/SICILIACQUE-ACQUALATINA, di cui al Provv. n. 30812 del 30 ottobre 2023.]

⁵ [In quanto l'operazione non ha determinato una modifica del controllo di Acqua Campania: cfr. nota n. 7 di C12567 - ITALGAS/SICILIACQUE-ACQUALATINA, di cui al Provv. n. 30812 del 30 ottobre 2023.]

soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 532 milioni di euro e il fatturato totale realizzato individualmente, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, da almeno due delle imprese interessate è stato superiore a 32 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONI DELLA CONCENTRAZIONE

IV.1. I mercati rilevanti

7. In ragione dell'operatività di Italgas e Acqua Campania, i mercati coinvolti dall'Operazione riguardano il settore idrico e, più in particolare, il mercato della gestione all'ingrosso del servizio idrico, il mercato della gestione del Servizio Idrico Integrato ("SII") e il mercato delle gare per l'aggiudicazione del SII.

IV.1.1. Il mercato della gestione all'ingrosso del servizio idrico

8. Il mercato della gestione all'ingrosso del servizio idrico, dove opera Acqua Campania, rappresenta il segmento più a monte della più ampia attività relativa al SII. Secondo la prassi decisionale dell'Autorità⁶, tale segmento è costituito dalle fasi della captazione delle acque dalle fonti di approvvigionamento e dell'adduzione tramite reti di acquedotti, che rappresentano un *input* per svolgere le attività dei gestori delle restanti fasi del SII. Il perimetro geografico di tale mercato è legato alla presenza delle infrastrutture sul territorio: si tratta, pertanto, di un mercato locale coincidente con le zone servite dall'Acquedotto CO, ossia le zone di Caserta e Napoli.

9. In ogni caso, l'esatta definizione del mercato rilevante può essere lasciata aperta sia per quanto riguarda il perimetro merceologico sia per quanto riguarda il perimetro geografico, in ragione del fatto che tale elemento non muta l'esito della valutazione.

IV.1.2. Il mercato della gestione del SII

10. Secondo la prassi dell'Autorità⁷, il mercato della gestione del SII che comprende attività quali la captazione, l'adduzione, la potabilizzazione e la distribuzione dell'acqua (c.d. servizi di acquedotto), la raccolta delle acque reflue (c.d. servizio di fognatura) e la loro depurazione (c.d. servizio di depurazione). La gestione del SII è affidata ad un gestore unico tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero *in house* dagli Enti di governo d'ambito ("EGA") con riferimento ai singoli Ambiti Territoriali Ottimali ("ATO"). L'EGA, pertanto, si occupa di affidare il servizio a un gestore unico, al quale i singoli comuni dell'ATO trasferiscono in concessione d'uso gratuito la gestione delle reti. Nello specifico, la Regione Campania⁸ ha individuato un unico ATO di dimensioni regionali, suddiviso in sei c.d. Ambiti distrettuali: Napoli Città, Napoli Nord, Sarnese-Vesuviano, Sele, Caserta, Calore Irpino. Italgas è attiva come distributore del servizio idrico in cinque comuni campani (*i.e.* Caserta, Baia e Latina, Casaluce, Galluccio e Roccaromana), che rientrano nell'Ambito distrettuale di Caserta. Nel caso specifico e in linea con la prassi dell'Autorità, il perimetro geografico del mercato della gestione del SII può essere considerato coincidente con l'ampiezza dell'Ambito distrettuale di Caserta.

IV.1.3. Il mercato delle gare per l'aggiudicazione del SII

11. In base a precedenti valutazioni espresse dall'Autorità⁹, l'Operazione potrebbe coinvolgere anche il più ampio mercato delle gare per l'affidamento del SII, che potrebbe avere una dimensione nazionale, data la possibilità per tutti gli operatori di partecipare alle gare sul territorio nazionale. Ad ogni buon conto, l'esatta definizione del perimetro geografico può essere lasciata aperta, in ragione del fatto che tale elemento non muta l'esito della valutazione.

IV.2. Effetti dell'Operazione sui mercati interessati

12. Dal punto di vista orizzontale l'Operazione non appare idonea a generare effetti anticoncorrenziali, che potrebbero realizzarsi unicamente sul mercato nazionale delle gare per l'aggiudicazione del SII. Tra gli operatori attivi nel servizio idrico potenzialmente interessati a partecipare alle gare, Italgas e Acqua Campania detengono una quota complessiva, calcolata sulla base dei volumi di acqua erogati nel 2022, pari a circa il [5-10%]¹⁰. La situazione potrebbe cambiare qualora per la partecipazione alle gare dovessero rilevare condizioni specifiche, legate ad esempio alle caratteristiche

⁶ [Cfr. C4875 - ENEL HYDRO-ACQUEDOTTO PUGLIESEREGIONE CALABRIA, di cui al Provv. n. 10099 del 7 novembre 2001, in Boll. n. 45/2001; C5871 - ENEL HYDRO/ACQUE DI CALABRIA, di cui al Provv. n. 12071 del 5 giugno 2003, in Boll. n. 23/2003.]

⁷ [Cfr., a titolo di esempio, C12567 - ITALGAS/SICILIACQUE-ACQUALATINA, di cui al Provv. n. 30812 del 10 ottobre 2023, in Boll. n. 41/2023; C12464 - ACEA/ASM TERNI, di cui al Provv. n. 30250 del 19 luglio 2022, in Boll. n. 30/2022; C12149 - IREN/ACAM, di cui al Provv. n. 27041 del 14 febbraio 2018, in Boll. n. 8/2018.]

⁸ [Con la Legge Regionale n. 15/2015, come modificata dalla Legge Regionale n. 31/2021.]

⁹ [Cfr., a titolo di esempio, C12567 - ITALGAS/SICILIACQUE-ACQUALATINA, di cui al Provv. n. 30812 del 10 ottobre 2023, in Boll. n. 41/2023; C12464 - ACEA/ASM TERNI, di cui al Provv. n. 30250 del 19 luglio 2022, in Boll. n. 30/2022; C12149 - IREN/ACAM, di cui al Provv. n. 27041 del 14 febbraio 2018, in Boll. n. 8/2018.]

¹⁰ [Le Parti sottolineano anche che sono presenti altri operatori qualificati nel settore idrico a livello nazionale, quali ACEA S.p.A., Acquedotto Pugliese S.p.A., il Gruppo Hera e il Gruppo Iren.]

del territorio interessato o alla presenza pregressa nella gestione dei servizi messi a gara. In tal caso, l'Operazione andrebbe analizzata con riferimento all'ambito in cui sono attive Italgas e Acqua Campania: tuttavia, dalle informazioni fornite dalle Parti risulta che negli anni 2020-2023 non risultano aggiudicate gare per il SII in Italia e risultano bandite solo le gare per gli ATO di Messina e di Siracusa (zone non interessate dall'Operazione). Altre gare si situano in orizzonti temporali troppo lontani affinché possano essere valutati gli effetti su di esse dell'Operazione odierna.

13. L'Operazione non appare idonea a generare effetti anticoncorrenziali nemmeno dal punto di vista verticale. Nel mercato a monte della gestione all'ingrosso del servizio idrico nelle zone servite dall'Acquedotto CO, Acqua Campania è attiva con una quota, calcolata sul numero di residenti negli Ambiti distrettuali di Caserta, Napoli Città e Napoli Nord, serviti nel 2022, pari a circa il [45-50%]. Considerando unicamente l'Ambito distrettuale di Caserta, ove è attiva Italgas nel mercato a valle, la quota di Acqua Campania è pari a circa il [30-35%]. Nel mercato a valle della gestione del SII nell'Ambito distrettuale di Caserta, Italgas è attiva con una quota pari a circa il [10-15%] se calcolata sul numero di residenti nei comuni della provincia di Caserta, e pari a circa il [20-25%] se calcolata sui volumi di acqua erogati nel 2022.

14. Le Parti non hanno né l'abilità né gli incentivi ad adottare condotte di tipo preclusivo nei confronti della clientela (c.d. *customer foreclosure*) o nei confronti dei fornitori (c.d. *input foreclosure*). In primo luogo, infatti, Italgas già acquista la quasi totalità del fabbisogno di acqua da Acqua Campania; peraltro, Italgas e gli altri clienti di Acqua Campania non sono tra di loro in concorrenza, in quanto operano in Ambiti distrettuali diversi. In secondo luogo, i prezzi e le condizioni del servizio applicate da Acqua Campania sono regolati dalla Regione Campania¹¹ e non potranno mutare come conseguenza dell'Operazione.

15. Da ultimo, le Parti segnalano anche che la concessione di Italgas è scaduta nel 2021 ed è attualmente in regime di proroga fino alla data in cui il nuovo gestore entrante (I.T.L. S.p.A., aggiudicatario della gestione del SII nell'intero ambito distrettuale di Caserta) riconoscerà a Italgas il valore di subentro e rileverà finanziariamente gli *asset* relativi alla concessione, prevista nel 2027. Anche la concessione trentennale di Acqua Campania, scaduta nel novembre 2023, è in regime di proroga fino alla data in cui verrà aggiudicata dalla Regione Campania la gara per l'identificazione del nuovo gestore¹².

RITENUTO, pertanto, che l'Operazione in esame non ostacola, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/1990, in misura significativa la concorrenza effettiva nei mercati interessati e non comporta la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/1990.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/1990, alle imprese interessate e al Ministro delle Imprese e del Made in Italy.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Stazi

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli

¹¹ [Tramite Convenzione di utenza per la somministrazione di acqua potabile ai Comuni, approvata con delibera di G.R. 8016/92, che rappresenta la base della disciplina di rapporto tra il fornitore (Acqua Campania) ed i clienti.]

¹² [La Regione Campania ha in progetto la costituzione, e relativa gara per la concessione, del Sistema della Grande Adduzione Primaria di Interesse Regionale, nel quale rientrano l'Acquedotto CO, l'Acquedotto del Torano Biferno, il complesso della Diga di Campolattaro, nonché l'Acquedotto della Normalizzazione, con le sorgenti di Cassano Irpino e di Baiardo a Montemarano del Fiume Calore.]